

Informativa n. 24/2025

9 dicembre 2025

CCNL DIRIGENTI – AZIENDE TERZIARIO IPOTESI DI ACCORDO DEL 5 NOVEMBRE 2025 TRA CONFCOMMERCIO E MANAGERITALIA E ACCORDO INTEGRATIVO DEL 12 NOVEMBRE 2025

In data 5 novembre 2025 e 12 novembre 2025 è stata siglata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale per i dirigenti di aziende terziario e relativo accordo integrativo.

L'ipotesi di accordo ha validità per il periodo dal 1° gennaio 2026 e scade il 31 dicembre 2028.

Qui di seguito esponiamo una sintesi delle novità segnalando la necessità, per approfondimenti, di rifarsi al testo integrale dell'ipotesi di accordo e relativa integrazione.

➤ AUMENTO RETRIBUTIVO E NUOVO MINIMO CONTRATTUALE

A favore dei dirigenti ai quali si applica tale CCNL, è prevista la corresponsione di un incremento della retribuzione di fatto pari a euro 800,00 euro mensili, da erogarsi in tre tranches:

- Euro 320,00 a partire dal **1° gennaio 2026;**
- Euro 260,00 a partire dal **1° gennaio 2027;**
- Euro 220,00 a partire dal **1° gennaio 2028.**

Tali aumenti retributivi non potranno essere considerati in riduzione o compensazione di trattamenti individuali di miglior favore già in essere, ad eccezione delle somme erogate successivamente al 31 luglio 2025 a titolo di acconto o anticipazione su futuri aumenti contrattuali o espressamente concesse per garantire il recupero del potere di acquisto delle retribuzioni.

Pertanto, il nuovo minimo contrattuale mensile (attualmente pari a 4.340,00 euro) è fissato nelle seguenti misure:

- Euro 4.660,00 a partire dal **1° gennaio 2026;**
- Euro 4.920,00 a partire dal **1° gennaio 2027;**
- Euro 5.140,00 a partire dal **1° gennaio 2028.**

➤ WELFARE

In continuità con quanto stabilito nella precedente versione del CCNL all'art. 23, l'accordo in esame prevede per il triennio 2026-2028 che il valore minimo del credito welfare venga innalzato da 1.000 a 1.500 euro annui.

Tale importo verrà riproporzionato in caso di assunzione o nomina in corso d'anno mentre non sarà riproporzionabile in caso di assunzione/nomina con contratto part time.

Si ricorda che questa misura è da considerare come aggiuntiva rispetto ad altri eventuali sistemi di flexible benefits riconosciuti dal datore di lavoro.

N.B. Qualora un dirigente, a fine 2025, non abbia speso tutto o in parte il contributo welfare introdotto dal rinnovo del CCNL del 2023, potrà decidere se rinviare il credito all'anno successivo o se destinarlo al Fondo Mario Negri. In caso di mancata comunicazione di destinazione al Fondo, il credito verrà accantonato e riaccreditato nel 2026.

Tale disciplina verrà applicata anche al credito welfare previsto per il triennio 2026 – 2028 non fruito.

➤ AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE PROFESSIONALE (CFMT)

È stata disposta la riduzione del costo di gestione della Piattaforma CFMT che si occupa dell'aggiornamento e della formazione professionale dei dirigenti.

Per effetto di tale variazione, il contributo annuo CFMT per il triennio 2026-2028 sarà pari a:

- Euro 308,00 a carico del datore di lavoro;
- Euro 148,00 a carico del dirigente.

➤ CONTRIBUTO PER LA RICOLLOCAZIONE – CFMT

Dal 1° gennaio 2026 il contributo che il datore di lavoro deve versare al CFMT per l'attivazione di politiche di ricollocazione dei dirigenti verrà ridotto da 2.500 euro a 2.000 euro.

Con la stessa decorrenza, il versamento di tale importo sarà dovuto anche in caso di risoluzione consensuale qualora il dirigente non abbia ancora compiuto 64 anni di età.

➤ PREVIDENZA COMPLEMENTARE – FONDO MARIO NEGRI

Le parti hanno convenuto un adeguamento del contributo integrativo dovuto al Fondo Mario Negri, **a carico del datore di lavoro**, e viene innalzato dall'attuale 2,47% della retribuzione convenzionale annua al:

- 2,52% a decorrere dal 1° gennaio 2026;
- 2,57% a decorrere dal 1° gennaio 2027;
- 2,62% a decorrere dal 1° gennaio 2028.

L'adeguamento della percentuale di contribuzione dal 1° gennaio 2026 riguarderà anche il dirigente.

Pertanto, il contributo a carico dello stesso passerà dall'1% al 2% della retribuzione convenzionale annua (pari a 59.224,54 euro).

➤ GESTIONE INFORTUNI – ASSOCIAZIONE ANTONIO PASTORE

A partire dalla contribuzione dovuta per il IV trimestre 2025 (scadenza per il versamento 10 gennaio 2026) il contributo a finanziamento della Garanzia Infortuni Pastore viene innalzato dagli attuali 410,00 euro annui a 560,00 euro annui.

Pertanto, ad esclusione della quota contributiva a carico del singolo dirigente, una volta entrata a regime la novità, il contributo ordinario a carico del datore di lavoro sarà pari a 5.321,26 euro annui.

È stata, altresì, introdotta una franchigia che verrà applicata ai rimborsi relativi ad infortuni extraprofessionali di lieve entità.

➤ AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE

Con il rinnovo del CCNL, le parti firmatarie sono intervenute in merito alle agevolazioni contributive attualmente applicate dal Fondo Mario Negri e dall'Associazione Antonio Pastore per incentivare l'assunzione o nomina di dirigenti.

Dal 1° gennaio 2026, le agevolazioni saranno le seguenti:

1) Agevolazione strutturale: non si farà più riferimento al criterio temporale connesso all'età anagrafica del dirigente ma la nuova agevolazione spetterà al dirigente per una sola volta nell'arco dell'intera carriera lavorativa.

I benefici, pertanto, potranno essere riconosciuti:

- Per un massimo di 2 anni;
- Per un massimo di 3 anni in applicazione della politica dell'invecchiamento attivo di cui al paragrafo successivo.

2) Agevolazione sperimentale: potrà essere applicata nel rispetto di determinati requisiti che limitano la platea dei possibili beneficiari.

L'agevolazione spetta:

- Solo se all'atto di nomina/assunzione, non sono risultano già assunti/nominati altri dirigenti in azienda;
- Ai dirigenti assunti e nominati a partire dal 1° gennaio 2026 con retribuzione lorda non superiore al 3% della retribuzione minima contrattuale annuale fissata dal rinnovo del CCNL (*);
- Per una sola volta nella carriera lavorativa del dirigente;
- Con applicazione massima di 2 anni.

(*) Spetta ai dirigenti aventi retribuzione non superiore a: 67.197,20 euro annui per l'anno 2026, 70.946,40 euro annui per l'anno 2027, 74.118,80 euro per l'anno 2028.

➤ INVECCHIAMENTO ATTIVO

Allo scopo di favorire il ricambio generazionale, sostenendo, allo stesso tempo, la conservazione delle competenze dei dirigenti senior e la stabilità occupazionale di quest'ultimi, nell'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL è stata introdotta una norma sperimentale che permette alle aziende di concordare la permanenza di dirigenti senior con mansione di tutor.

Tale norma prevede che per i dirigenti:

- aventi un'età anagrafica fino a tre anni inferiore all'età pensionabile di vecchiaia (ad oggi, 67 anni);
- il cui rapporto di lavoro risulti cessato per qualsiasi motivazione;

è possibile sottoscrivere un nuovo contratto di lavoro a tempo determinato (anche part time) per lo svolgimento della mansione sopra citata.

A tali contratti potranno essere applicate, per una sola volta per ogni dirigente, le agevolazioni contributive esposte nel paragrafo precedente.

Nel caso l'azienda proceda con una cessazione anticipata del contratto a termine (salvo giusta causa), dovrà essere riconosciuto al dirigente un indennizzo pari alle mensilità che decorrono dalla data di cessazione e la data di scadenza del contratto.

La validità di questa tipologia di contratti è subordinata alla stipulazione degli stessi presso le Associazioni territoriali di Manageritalia o di Confcommercio.

➤ **CONGEDO PER GRAVI PATOLOGIE**

Nel caso in cui il dirigente usufruisca del congedo non retribuito fino a 24 mesi per patologie oncologiche, invalidanti, croniche, anche rare, che comportano un grado di invalidità superiore al 74%, la contribuzione al FASDAC sarà totalmente a carico del datore di lavoro per tutto il periodo di congedo.

Restiamo a Vs. completa disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento voleste in merito e porgiamo distinti saluti.